AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# L'AQUILA: IL PDL ACCELERA SULLE PRIMARIE, RIFONDAZIONE FRENA

11 Gennaio 2012

L'AQUILA – Il Popolo della libertà aquilano accelera sulle primarie, sull'altro fronte Rifondazione comunista frena.

Il maggior partito di centrodestra annuncia che da domani inizieranno le consultazioni con gli alleati per verificare i margini di un'iniziativa congiunta sul tema. Qualche formazione non ha ancora aderito e, probabilmente, non lo farà: si tratta di Grande Sud, il movimento dell'ex sottosegretario con delega al Cipe Gianfranco Miccichè, e il Movimento per le autonomie. Questi due partiti, infatti, sono già d'accordo sulla candidatura a sindaco dell'Aquila del vice presidente del Consiglio regionale Giorgio De Matteis, senza passare per le consultazioni popolari.

Nello schieramento avversario, invece, Prc non ci sta "a firmare cambiali in bianco" in favore del centrosinistra, che vede schierati da un lato il sindaco uscente, Massimo Cialente, sostenuto dal Partito democratico, dall'altro il primario dell'ospedale San Salvatore Vittorio Festuccia, proposto da Sinistra ecologia e libertà.

Così come sono, dicono Francesco Marola e Goffredo Juchich, rispettivamente segretario provinciale e segretario comunale di Rifondazione, "le primarie rischierebbero di rappresentare, di certo per responsabilità non sue, solo la rilegittimazione del sindaco uscente ottenuta con una forzatura su un quadro politico più che frammentato".

LE PRIMARIE VISTE DAL PDL…

"Da domani partirà il primo ciclo di consultazioni del centrodestra aquilano dedicato al tema della ricomposizione politico-programmatica delle forze alternative all'attuale amministrazione comunale e favorevoli all'uso delle primarie come strumento per selezionare il prossimo candidato sindaco".

Lo annuncia in una nota il Popolo della libertà dell'Aquila.

Salvatore Santangelo, che ha avuto dal coordinatore provinciale, Gianfranco Giuliante, il compito di organizzarle e di trovare la più ampia convergenza su questo tema afferma: "In questo momento registriamo una sintonia e un'unita di intenti con gli esponenti del Movimento liberal socialista e con La Destra".

"A quest'ultima in particolare – afferma Santangelo – va riconosciuto il merito di essere stata insieme a noi la più tenace sostenitrice del metodo delle primarie".

L'invito a partecipare è stato esteso anche al Movimento per le autonomie e al Grande Sud con l'obiettivo di giungere alla definizione di un programma e di una candidatura comune, ma questi due partiti non hanno ancora aderito.

"La strategia è procedere a cerchi concentrici – prosegue Santangelo – partendo da coloro che vogliono dar voce alla base per giungere ad un coinvolgimento delle altre forze come Fli e Udc, che in Europa hanno come noi in riferimento i valori del partito popolare. Oggi le principali obiezione che si fanno nei confronti delle primarie sono da un lato la delegittimazione dei partiti e dall'altro il poco tempo a disposizione".

"Alla prima si risponde che l'antipolitica si affronta solo con un processo di rigenerazione della classe dirigente e con nuove forme di partecipazione – conclude Santangelo – alla seconda che il tempo dedicato alle primarie è un tempo utile per raffinare e rendere più forte la proposta programmatica e dare una credibilità certamente diversa al candidato sindaco".

…E DA RIFONDAZIONE COMUNISTA

"Nel dibattito politico sulle prossime elezioni comunali siamo fermi da tempo al totonomi sulla candidatura a sindaco e ai tatticismi. Noi non ci stiamo. Le prossime elezioni saranno un momento storico per L'Aquila, segnato dal dovere della ricostruzione materiale e sociale, va posta al centro la sfida delle idee e dei programmi, come noi abbiamo cercato di fare fino a oggi".

Sono queste le affermazioni decise di Francesco Marola e Goffredo Juchich, rispettivamente segretario provinciale e segretario comunale di Rifondazione comunista, che divulgano pensiero del partito attraverso un comunicato stampa, in cui

scrivono: “Dobbiamo constatare che allo stato attuale delle cose, senza una seria discussione programmatica alla base, le primarie promosse dal Partito democratico rappresentano uno scontro tra persone, più che una competizione sul progetto e le idee da mettere al servizio della rinascita della nostra città”.

“Andava anteposta la politica alle persone, invece è accaduto il contrario – continuano – Il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, ha proposto la sua candidatura. Sulla stampa il sindaco auspica un confronto vero, ma non ci sembra che ve ne siano le condizioni, a partire dalla frammentazione della coalizione”.

“Vittorio Festuccia – prosegue il comunicato – ha offerto la sua disponibilità per questa competizione, credendo nella possibilità di un percorso di reale partecipazione; lo ringraziamo per il suo impegno generoso, ma a oggi tale potenzialità ci appare sfumata. Le primarie rischierebbero di rappresentare, di certo per responsabilità non sue, solo la rilegittimazione del sindaco uscente ottenuta con una forzatura su un quadro politico più che frammentato”.

“Per noi – puntualizzano Marola e Juchich – le cose sarebbero dovute andare al contrario: non impostare tutto sui nomi ma sui contenuti e sui metodi di governo. Avremmo auspicato il lavoro per l’unità del centrosinistra e sul coinvolgimento dei nuovi movimenti civici, l’ascolto della forte richiesta di discontinuità che proviene dalla società civile, come è successo altrove in Italia, ad esempio a Milano e Napoli”.

E precisano: “È del tutto evidente che non è stato così, il Pd ha chiuso un percorso in tal senso, accodandosi alle pur legittime ambizioni di Cialente. Ci chiediamo come mai questa volta non ci sia l’ombra di una competizione vera con la presenza di molti candidati, come avvenne nelle primarie delle precedenti comunali”.

“Fare le primarie oggi – spiegano – significherebbe sottoscrivere un’alleanza a scatola chiusa, una cambiale in bianco che, per l’altezza della sfida che ci pone il futuro della nostra città, sarebbe da irresponsabili lasciare nelle mani di chiunque. In questo quadro per noi, a oggi, le primarie non sono percorribili. Per questo siamo disposti a discutere con tutti, rimanendo fermi alla necessità di passare per confronto con le nostre battaglie e le nostre idee”.

“Per noi è imprescindibile la discussione di alcuni temi che riteniamo centrali – ed elencano – Deve essere posto fine al regime commissariale verso la direzione della massima partecipazione; l’assistenza alla popolazione deve passare in capo al comune e, superata la fase emergenziale, deve essere calibrata sulle reali possibilità dei cittadini, introducendo criteri che fanno riferimento a condizioni reddituali e patrimoniali; va completamente ridiscussa la filiera della ricostruzione che ha prodotto lo stallo attuale, va ricercato il criterio della ricostruzione a volumetria zero e del minimo impatto ambientale; il patrimonio pubblico, per esempio il complesso di Collemaggio, non va svenduto ai privati, ma va riqualificato e difeso come bene comune; va sostenuta maggiormente la rinascita dell’Università dell’Aquila, per la città e per gli studenti”.

“Va rispettato – continua il comunicato – l’esito referendario sui servizi pubblici, la riorganizzazione delle municipalizzate deve mantenere gestione pubblica e livelli occupazionali; vanno valorizzati i servizi sociali, garantiti i livelli assistenziali essenziali nel rispetto dei contratti collettivi degli operatori. Vogliamo un turismo della qualità ambientale e non impattante; va redatto un piano regolatore comunale sulle cave, le Via vanno estese a tutte le opere impattanti e vanno applicate le nuove norme regionali; no alle grandi opere costose ed inutili, si alla tutela del territorio”.

“Questi – concludono Marola e Juchich – sono solo alcuni, per necessità di sintesi, tra i punti programmatici per noi fondamentali, per cui vogliamo che passi il confronto politico. Su questa base siamo disposti a confrontarci con le tutte forze nel campo del centrosinistra”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli